



Sabrina Ravanelli, lâ€™arte interpreta il tempo della rinuncia

Descrizione

Gli studiosi di **semiotica** visiva la chiamano **iconologia**, da non confondersi con lâ€™**iconografia** Ãˆ la disciplina che spiega come alcuni artisti esprimono la propria creativitÃˆ in funzione della cultura del tempo in cui vivono. Ad esempio, i pittori medioevali, in unâ€™epoca di Timor dei, tendevano a dipingere uomini e donne con aria contrita e umile, da peccatori spaventati, mentre quelli del Rinascimento indulgevano allo splendore della bellezza.

Uscendo **dallâ€™arte visiva**, ma mantenendo il confronto tra queste due epoche, gli architetti del Medioevo costruivano chiese in cui, in qualunque punto si trovasse, il fedele si sentiva perso nellâ€™immensitÃˆ del Creato. Nel **Rinascimento**, invece, il visitatore aveva lâ€™impressione di stare al centro di tutto o, almeno, in una posizione da protagonista.

Privazione, la nuova minaccia dopo la pandemia

Sabrina Ravanelli, tra i contemporary artist italiani, sta fornendo, in unâ€™ottica iconologica, una chiave di lettura per decifrare la complessitÃˆ di questi tempi. Due anni fa aveva realizzato la **mostra concept Unidentity**, in cui denunciava la perdita di identitÃˆ individuale indotta dalla **pandemia** e simboleggiata dalle mascherina che nascondevano il volto. Conosciuta come â€™**Material Queen**â€™ per la sua passione e capacitÃˆ nel trattare i materiali, ha realizzato quadri in cui i volti erano costituiti da mascherine (vere, non dipinte).

Un apprezzato esempio di esercizio iconologico Ãˆ la rivisitazione di "Il quarto stato", di **Giuseppe Pellizza da Volpedo**, diventato â€™**Sine anima**â€™. La denuncia non Ãˆ piÃ¹ quella di una classe sociale, tenuta ai margini, che vuole assumere il ruolo che le spetta, bensÃ¬ quella di una massa di persone rese irriconoscibili, quindi, appunto, derubate dellâ€™anima. Lasciati alle spalle (almeno, si spera) i disagi della **pandemia**, la nuova minaccia Ãˆ quella della â€™**privazione**â€™. Venti di guerra, carenze delle materie prime, esplosione di costi energetici hanno fatto dire a **Emmanuel Macron** â€™**tempi dellâ€™abbondanza sono finiti**â€™. Concetto ripreso sostanzialmente dal President **Sergio Mattarella**. Insomma, dopo decenni la crescita del benessere subirebbe unâ€™inversione di tendenza, con vincoli allâ€™uso degli elettrodomestici, contingentamento dellâ€™acqua calda, e

addirittura razionamenti alimentari.

Il remove painting, l'arte dell'asportare

Con la sua sensibilità di artista, **Ravanelli** ha creato il **Remove painting**, opere che raffigurano visivamente i tempi di privazioni. Si tratta di tele, tendenzialmente monocrome, cui la contemporary artist ha asportato una parte. Da **Lucio Fontana**, alla sua allieva prediletta, **Edoarda Emilia Maino**, detta "Dadamaino", ritagliare una pezza di una tela non è, per l'arte italiana, esercizio raro. **Ravanelli** per² toglie anche una parte del supporto stesso, il telaio.

L'opera rischia di implodere, di afflosciarsi, come sta accadendo alla nostra società. L'artista dà per² un segnale di speranza. Grazie alle sue competenze di "Material Queen", l'opera resta stabile. E la parte ritagliata non esprime caos, ma il frutto di una ricerca di armonia ed equilibrio. Che vanno perseguiti anche quando viene sottratto qualcosa a cui sembrava non si potesse rinunciare.

CATEGORY

1. Attualità

POST TAG

1. arte
2. Sabrina Ravanelli

Categoria

1. Attualità

Tag

1. arte
2. Sabrina Ravanelli

Data di creazione

05/10/2022

Autore

goj

default watermark